

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della strada del Terraglio, sita nel territorio dei comuni di Treviso, Preganziol, Casier e Mogliano Veneto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 maggio 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della strada del Terraglio sita nei comuni di Treviso, Preganziol, Casier, Mogliano Veneto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo dei comuni di Treviso, Preganziol, Casier, Mogliano Veneto;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Mogliano Veneto;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore, detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché forma un quadro naturale che costituisce un esempio unico in Italia non solo per la sua ultra secolare alberatura di platani, ma, soprattutto, per il paesaggio che la circonda, contraddistinto da ville venete di grande valore artistico e da parchi di incommensurabile bellezza, intersecati da zone verdi, a prato o frutteto, pur esse degne del massimo rispetto;

Decreta:

La zona della strada del Terraglio, sita nel territorio dei comuni di Treviso, Preganziol, Casier, Mogliano Veneto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è suddivisa in sette tratti, ciascuno con i perimetri così contrassegnati:

1° tratto (colore verde chiaro), dal cavalcavia ferroviario di Treviso allo scolo Dosson in comune di Preganziol - comuni di Treviso, Casier e Preganziol:

lato ovest - 200 metri dall'asse stradale fino al confine del comune di Treviso;

50 metri dall'asse stradale, per una lunghezza di metri 200, dal confine del comune di Treviso all'altezza della strada privata Vivai della Marca in territorio del comune di Preganziol;

100 metri dall'asse stradale della strada Vivai della Marca allo scolo Dosson;

lato est - 200 metri dall'asse stradale fino al confine del comune di Treviso;

100 metri dall'asse stradale dal confine del comune di Treviso allo scolo Dosson in territorio dei comuni di Casier e Preganziol.

2° tratto (colore rosa), dallo scolo Dosson a via Baratta Nuova e via del Collegio - comuni di Casier e Preganziol:

lato ovest - 200 metri dall'asse stradale da scolo Dosson a via Baratta Nuova (comune di Preganziol);

lato est - 200 metri dall'asse stradale dello scolo Dosson a via del Collegio in comune di Preganziol, con limite al confine comunale del comune di Casier nel tratto scolo Bigonzo limite nord del parco di Villa Taverna.

3° tratto (colore celeste), dalla via Baratta Nuova e del Collegio a via Dante Alighieri ed al prolungamento ad est dell'asse della stessa - comune di Preganziol:

lato ovest - 100 metri dall'asse stradale da via Baratta Nuova a via Dante Alighieri;

lato est - 150 metri dall'asse stradale da via del Collegio al prolungamento dell'asse della prospiciente via Dante Alighieri.

4° tratto (colore rosso), da via Dante Alighieri e suo prolungamento a est alle vie Toniolo e Manzoni - comune di Preganziol, centro:

lato ovest - 50 metri dall'asse stradale da via Dante Alighieri a via Toniolo;

lato est - 50 metri dall'asse stradale dal prolungamento dell'asse di via Dante Alighieri a via Manzoni.

5° tratto (colore giallo), dalle vie Toniolo e Manzoni in comune di Preganziol alle vie Tavoni e Damiano Chiesa in comune di Mogliano Veneto:

lato ovest - 100 metri dall'asse stradale da via Toniolo al prolungamento dell'asse stradale da via Schiavonia Nuova in comune di Preganziol;

200 metri dall'asse stradale dal prolungamento di via Schiavonia Nuova a via Damiano Chiesa in comune di Mogliano con limite alla ferrovia;

lato est - 100 metri dall'asse stradale da via Manzoni a via Schiavonia Nuova in comune di Preganziol;

200 metri dall'asse stradale da via Schiavonia Nuova al fiume Zero in comune di Mogliano;

100 metri dall'asse stradale dal fiume Zero a via Tavoni in comune di Mogliano.

6° tratto (colore rosso), dalle vie Tavoni e Damiano Chiesa allo scolo Pianton e via Ronzinella - comune di Mogliano Veneto, centro:

lato ovest - 50 metri dall'asse stradale da via Damiano Chiesa allo scolo Pianton;

lato est - 50 metri dall'asse stradale da via Tavoni a via Ronzinella.

7° tratto (verde scuro), dallo scolo Pianton e via Ronzinella al fiume Dese, confine con Venezia - comune di Mogliano Veneto:

lato ovest - 200 metri dall'asse stradale (con inizio dal fiume Dese) degradanti al limite della ferrovia, fino allo scolo Pianton;
lato est - 200 metri dall'asse stradale da via Ronzinella al fiume Dese.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di Treviso, Preganziol, Casier e Mogliano Veneto provvedano all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge predetta.

La Soprintendenza ai monumenti comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa agli albi comunali.

Roma, addì 24 gennaio 1967

p. Il Ministro: CALEFFI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 49 della seduta del giorno 12 maggio 1965 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

(Omissis)

2) Approvazione nuova proposta di vincolo strada Terraglio - Zone in provincia di Treviso, Casier, Preganziol e Mogliano Veneto.

La seduta ha inizio alle ore 9,30 presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Treviso.

Il presidente, constatata la totalità delle presenze, dichiara aperta la seduta.

(Omissis)

(...) In particolare il Comm. Mazzotti dichiara che per l'Ente Provinciale Turismo la soluzione migliore e più semplice sarebbe stata quella di vincolare entrambi i lati della strada per mt. 200 da Treviso al confine con Venezia e che perciò questo è stato proposto per venire incontro ai desideri delle singole amministrazioni comunali è il massimo che egli si sente di approvare senza accollarsi la responsabilità di facilitare ulteriori sfregi al paesaggio circostante di questa meravigliosa strada.

Dello stesso avviso si manifestano pure il Dr. Gregorj ed il prof. Coletti, entrambi convinti che la proposta oggi discussa sia quanto di più e meglio si possa fare per conciliare le esigenze di sviluppo dei centri urbani con la tutela dell'integrità del Terraglio.

La discussione viene quindi conclusa dal Presidente il quale, dopo aver rilevato l'inopportunità di sollevare in sede di Commissione critiche e proposte di modifica alla legge 29.6.1939, n. 1497, e stigmatizzato le accuse più o meno larvate mosse dai rappresentanti dei Comuni di Mogliano Veneto, Preganziol e Casier alla Soprintendenza di Venezia, cui dovrebbe invece, a suo avviso, andare il plauso di tutti i cittadini per l'opera preziosa ed infaticabile che svolge a difesa dei monumenti e delle bellezze naturali della provincia, insidiate da ogni lato dagli interessi particolari di Enti e privati, ricorda ai presenti quale delitto verrebbe commesso se si lasciasse impunemente attentare alla bellezza paesistica del Terraglio, una tra le più belle strade d'Italia che il Goldoni definisce "superbo viale tra parchi e giardini fioriti".

L'avv. Caccianiga invita inoltre i comuni a passare sopra ai campanilismi ed agli interessi particolari per unirsi con tutta la loro autorità ed i loro poteri all'opera di salvaguardia del patrimonio artistico e del paesaggio italiano, che tutti ci invidiano, ma che molti, non si sa perché, vorrebbero sempre condizionare alle esigenze, talvolta meschine, di uno sviluppo edilizio indiscriminato e soprattutto affetto dal complesso che solo il nuovo, anche se brutto, sia testimonio del progresso economico e sociale del paese.

Il presidente mette infine ai voti la seguente proposta di vincolo:

La Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e del paesaggio di Treviso:

Esaminata la richiesta della Soprintendenza ai Monumenti di Venezia, in merito al riesame del vincolo della strada del Terraglio dal cavalcavia ferroviario di Treviso, al confine con la provincia di Venezia, vincolo già proposto in data 11 luglio 1956 e convalidato dal decreto ministeriale 21 gennaio 1959, poi revocato, su ricorso del comune di Mogliano Veneto, per difetto di composizione della Commissione e precisamente per la mancata presenza del soprintendente ai monumenti di Venezia;

Considerato che detta strada costituisce un esempio unico in Italia, non solo per la sua ultra secolare alberatura di platani, ma, soprattutto, per il paesaggio che la circonda, contraddistinto da ville venete, di grande valore artistico e da parchi di incommensurabile bellezza, intersecati da zone verdi, a prato o frutteto, pur esse degne del massimo rispetto;

Ritenuto opportuno di delimitare le zone soggette a vincolo, anziché con un'unica misura - 100 metri - come nella precedente proposta, con misure differenziate, in relazione alle esigenze di sviluppo di centri urbani e della maggiore o minore importanza delle zone da vincolare;

Ai sensi dell'art. 1, comma terzo, della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Propone

il vincolo di tutela sulla zona della strada "Terraglio" e dal cavalcavia ferroviario di Treviso al confine con la provincia di Venezia, fiume Dese, suddividendo la stessa in sette tratti, ciascuno con i perimetri così contrassegnati nell'allegata planimetria:

1° tratto (colore verde chiaro), dal cavalcavia ferroviario di Treviso allo scolo Dosson in comune di Preganziol - comuni di Treviso, Casier e Preganziol:

lato ovest - 200 metri dall'asse stradale fino al confine del comune di Treviso;

50 metri dall'asse stradale, per una lunghezza di metri 200, dal confine del comune di Treviso all'altezza della strada privata Vivai della Marca in territorio del comune di Preganziol;

100 metri dall'asse stradale della strada Vivai della Marca allo scolo Dosson;

lato est - 200 metri dall'asse stradale fino al confine del comune di Treviso;

100 metri dall'asse stradale dal confine del comune di Treviso allo scolo Dosson in territorio dei comuni di Casier e Preganziol.

2° tratto (colore rosa), dallo scolo Dosson a via Baratta Nuova e via del Collegio - comuni di Casier e Preganziol:

lato ovest - 200 metri dall'asse stradale da scolo Dosson a via Baratta Nuova (comune di Preganziol);

lato est - 200 metri dall'asse stradale dallo scolo Dosson e via del Collegio in comune di Preganziol, con limite al confine comunale del comune di Casier nel tratto - scolo Bigonzo limite nord del parco di Villa Taverna.

3° tratto (colore celeste), dalla via Baratta Nuova e del Collegio a via Dante Alighieri ed al prolungamento ad est dell'asse della stessa - comune di Preganziol:

lato ovest - 100 metri dall'asse stradale da via Baratta Nuova a via Dante Alighieri;

lato est - 150 metri dall'asse stradale da via del Collegio al prolungamento dell'asse della prospiciente via Dante Alighieri.

4° tratto (colore rosso), da via Dante Alighieri e suo prolungamento a est alle vie Toniolo e Manzoni - comune di Preganziol - centro:
lato ovest - 50 metri dall'asse stradale da via Dante Alighieri a via Toniolo;
lato est - 50 metri dall'asse stradale dal prolungamento dell'asse di via Dante Alighieri a via Manzoni.

5° tratto (colore giallo), dalle vie Toniolo e Manzoni in comune di Preganziol alle vie Tavoni e Damiano Chiesa in comune di Mogliano Veneto:
lato ovest - 100 metri dall'asse stradale da via Toniolo al prolungamento dell'asse stradale di via Schiavonia Nuova in comune di Preganziol;
200 metri dall'asse stradale dal prolungamento di via Schiavonia Nuova a via Damiano Chiesa in comune di Mogliano con limite alla ferrovia;
lato est - 100 metri dall'asse stradale da via Manzoni a via Schiavonia Nuova in comune di Preganziol;
200 metri dall'asse stradale da via Schiavonia Nuova al fiume Zero in comune di Mogliano;
100 metri dall'asse stradale dal fiume Zero a via Tavoni in comune di Mogliano.

6° tratto (colore rosso), dalle vie Tavoni e Damiano Chiesa allo scolo Pianton e via Ronzinella comune di Mogliano Veneto - centro:
lato ovest - 50 metri dall'asse stradale da via Damiano Chiesa allo scolo Pianton;
lato est - 50 metri dall'asse stradale da via Tavoni a via Ronzinella.

7° tratto (verde scuro), dallo scolo Pianton e via Ronzinella al fiume Dese, confine con Venezia - comune di Mogliano Veneto:
lato ovest - 200 metri dall'asse stradale con limite alla ferrovia dallo scolo Pianton al fiume Dese;
lato est - 200 metri dall'asse stradale da via Ronzinella al fiume Dese.

Tutti i membri permanenti della Commissione ed i vice Sindaci di Treviso e Casier si dichiarano favorevoli.

Si dichiarano invece contrari il sindaco di Preganziol e quello di Mogliano in base alle dichiarazioni sopra riportate dal suo delegato Ing. Ciro Perusini.

La proposta di vincolo risulta pertanto approvata con otto voti su dieci.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 12,30.

Il presidente: G. CACCIANIGA

Il segretario: E. PADOVAN